

279 se li potesse far, qualli hanno do brigantini e do barche facte in forma de palaschermi e una rufianela con le qual l'altro zorno veneno a la porta de Gaselo sul territorio di Caodistria de nocte e tolseno de casa do fameglj de sier Gabrin de Asola, e venendo cussi propinqui le barche vien a Venecia non sariano secure navigar. Voria de li do bone fuste et quella di Muja, quando la Signoria non voy tenir de li galie. *Item*, zercha fortificar Mocho bisogna far Marco Bernardin Cargnel inzegner, è a Udene, ritorni con 8, over 10 murari sufficienti per non esser de li homeni apti. *Item*, à ùto lettera di campo di Trieste e la manda a la Signoria zercha liberar do presoni, e questo è per aver fato bona compagnia ad alcuni erano presopi, etc. *Item*, per un'altra lettera, scrive quel Gabrin da Asola esser venuto a dirli il capitano di Trieste li ha mandato uno salvo conduto a dir li vadi a parlar, et non li ha voluto darli licentia senza hordine di la Signoria nostra, de che aspeta risposta; et li fo scritto per Colegio potesse andar et referissa quello li dirà.

Veneno Hieronimo Lucro e altri 5 citadini tragurini dicendo aver auto lettere di Trau turchi aver corso, etc., et si provedi a li 50 cavalli et a li capitoli richieseno, et a caso vene lettere di quel conte nostro, di 24, numero tre, avisa quello à fato turchi e le depredation, *ut in litteris*.

Noto. In questo zorno principiono a venir in pregadi li 10 savij electi l'anno passado per il Consejo di X sora li debitori con condition uno anno steseno sopra dieti debitori et poi possino venir in pregadi per uno anno, et cussi ozi 8 prinzipiono a venir, perchè do erano in pregadi, *videlicet* sier Gasparo Malipiero avogador e sier Francesco da Pexaro, *quondam* sier Hieronimo di la zonta, aduncha questi altri notadi qui soto, ozi verano in pregadi:

Sier Carlo Contarini, *quondam* sier Giacomo da San-l'Agustim.

Sier Marin Sanudo el grandò, *quondam* sier Francesco.

Sier Filippo Bernardo, fo provedador sora la sanità, *quondam* sier Dandolo.

Sier Antonio Morexini, fo di la zonta sora la sanità, *quondam* sier Francesco.

Sier Francesco Grimani, fo provedador sora le camere, *quondam* sier Piero.

Sier Piero Marzello, fo conte a Sibiricho, *quondam* sier Giacomo.

Sier Pollo Zorzi, *quondam* sier Hieronimo da San Marcuola.

Sier Piero Venier, fo di pregadi, *quondam* sier Domenego.

1510. Die XIII junij in Rogatis.

280

L'anderà parte, che quelli che exportano robe et marchantie *cum* galie, nave et altri navilij che intrerano in questa nòstra cità, da 15 del mese presente in la, debano depositar 6 per 100 compute le do dexime perse ultimamente poste, le qual se habino sborsar per imprestado a l' officio nostro di governadori de le intrade in termene de zorni 10 proximi, et quelli che in dicto termine le sborsarono possono scontar sopra le angarie et graveze che *de cætero* si meterano *cum* le condition che le serano messe.

Et non possano trazer le robe sue de dogana, se prima non harano facta la exborsation predicta, la qual siano ubligati monstrar per bolletin, nel qual si fazi fede loro haver exborsato quanto sono obligati per conto de mercadantie.

Et *ulterius* siano obligati lassar tante mercantie in dogana che siano sufficiente al pagamento de altre quatro dexime che se metesseno, over depositar tanto in contadi.

Ma perchè sono alcuni che hanno exborsato ad questo conto, extimando che dicte robe et mercantie dovesseno venir a tempo de la dexima za posta, over *nunc* sia preso che tutti quelli che hanno pagato ad questo conto debbano exborsar, over depositar a presente tanto meno, quanto havesseno esborsato, sichè *omnibus computatis* i vengino haver depositato 10 per 100, intendendo che quelli che pono scontar lo possano far, secundo la forma de la parte presa in questo Consiglio.

Intrò li cai di X e fe' lezer uno mandato di l'imperator zercha a le terre si rendano, a stampa chome quello vene per avanti, etc. 281

Fo parlato dil marchese di Mantoa, qual non vol più vadi zentilhomeni a disnar con lui, vol più presto star sollo, ne si cura vegnir più a sborsarsi e disnar in gran Consejo, ma ben star in le tre camere de toresella e le porte siano aperte, etc. El qual si lamenta non poter dormir la note da tanti cimesi. etc.

Da poi disnar fo pregadi, et vene le infrascripte lettere.

*Di Campo, di provedadori zenerali, da le Brentelle, di ozi, hore 11.* Mandano una lettera auta dil provedador di Moncelese che importa, ne altro hanno di novo da poter scriver.